

# Inclusione sociale delle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva

27 gennaio 2026

# Il Codice del Terzo Settore

- Il Codice del Terzo settore ha introdotto e sistematizzato le forme di partenariato con cui si realizza la collaborazione tra Enti pubblici e soggetti del Terzo settore iscritti nell'apposito Registro (il c.d. RUNTS) per la realizzazione di attività di interesse generale, nel rispetto dei principi del procedimento amministrativo di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento.
- Parallelamente alle innovazioni introdotte dalla riforma del Terzo Settore è aumentata l'attenzione alla rendicontazione delle attività e alla tracciabilità nell'uso delle risorse pubbliche, a garanzia dei cittadini, delle istituzioni e delle stesse associazioni.

# La Legge Regionale n. 9 del 2019

## “Disposizioni a favore dell'inclusione sociale delle persone sordi, sordocieche e con disabilità uditiva”

La legge regionale. 9 del 2019 ha **definito un quadro complessivo di prestazioni e servizi previsto per questa fascia di popolazione, intervenendo in particolare**:

### A) Ambito sanitario e sociosanitario

Rafforzamento dei percorsi clinico-organizzativi e della continuità assistenziale; supporto alle AUSL tramite linee di indirizzo e lavoro congiunto; attenzione particolare alla fase di diagnosi precoce, informazione alle famiglie e accompagnamento verso i percorsi di abilitazione e cura; valorizzazione del principio di libera scelta, includendo anche le diverse modalità comunicative, come LIS e LIST.

### B) Accesso e inclusione sociale

Accessibilità ai servizi di informazione e comunicazione sociale e ai servizi pubblici o di pubblica utilità; sostegno ai percorsi di inclusione scolastica e lavorativa; accesso alla cultura, allo sport, al tempo libero; strumenti e servizi per ridurre fattori di isolamento ed esclusione.

Elemento qualificante della legge è il **Tavolo regionale per le disabilità uditive**, che rappresenta un luogo di confronto stabile, di supporto tecnico e di costruzione delle linee di intervento

# I FINANZIAMENTI

## A) Risorse regionali – LR 9/2019 (2020–2025)

- Nel periodo considerato, le risorse regionali dedicate ai progetti di inclusione per le persone sorde e con ipoacusia sono pari a circa 2.607.000 euro.
- Gli **interventi finanziati** hanno riguardato in particolare **due filoni**:

### 1. Sottotitolazione, tecnologie e strumenti per l'accessibilità

Per sostenere l'inclusione delle persone sorde o con ipoacusia che comunicano prevalentemente in lingua orale. Parliamo di persone che spesso non utilizzano la lingua dei segni ma che incontrano grandi difficoltà nei contesti sociali complessi: nella scuola, nella formazione, nei servizi pubblici, nella fruizione culturale.

### 2. Servizi e azioni per chi comunica in LIS

Con *interventi mirati a*: servizi di segretariato e interpretariato LIS per l'accesso ai servizi pubblici e di pubblica utilità; azioni di informazione, formazione e sensibilizzazione rivolte anche agli operatori dei sistemi culturale, turistico, sportivo e ricreativo; iniziative di animazione sociale e culturale per favorire partecipazione e autonomia.

# I finanziamenti

## B) Ulteriori risorse regionali

- Un **investimento** molto rilevante e di prospettiva: sta prendendo avvio in questi giorni un **servizio sperimentale di interpretariato digitale**, con un investimento di **1,8 milioni di euro** per un triennio, gratuito per le persone che fruiranno, **per ridurre le barriere nella comunicazione**, in particolare nei rapporti con i servizi pubblici e di pubblica utilità.
- Le **risorse e gli interventi** per l'inclusione lavorativa, scolastica, il turismo accessibile.

# I finanziamenti

## C) Risorse nazionali (periodo 2020–2025)

- Nel periodo 2020–2025 i finanziamenti nazionali assegnati alla Regione Emilia-Romagna sono pari a oltre **1,7 milioni di euro** (fino al 2023 sul **Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia**, dal 2024 sul **Fondo unico inclusione delle persone con disabilità**).
- Gli interventi nazionali hanno sostenuto in particolare:
  - progetti per tecnologie per la **sottotitolazione** e altre azioni per **l'accessibilità**;
  - azioni di **informazione e formazione**, con particolare attenzione al personale della Pubblica Amministrazione;
  - iniziative come il **telegiornale LIS**, che ha un valore non solo informativo ma anche di piena cittadinanza.

# Il quadro complessivo delle risorse programmate dal welfare regionale

- Sommando risorse regionali e nazionali, nel periodo 2020-2025 gli interventi programmati dall'Assessorato Welfare ammontano a 4.314.989€.
- Nel periodo considerato i principali beneficiari sono stati:
  - ENS: 2.902.210€
  - FIADDA: 903.186€
- Nel dato sopra indicato non sono comprese le risorse nazionali 2025 per le quali non è stata ancora definita la programmazione.

# Il protocollo d'intesa tra RER, FISH e FAND Emilia-Romagna

- Esiste un **Protocollo d'intesa** con la «**Federazione italiana per il superamento dell'handicap (FISH)**» e la «**Federazione tra le associazioni nazionali delle persone con disabilità (FAND)**», a cui aderiscono anche associazioni che operano nell'ambito della disabilità uditiva, che **prevede un Tavolo politico di coordinamento** sugli interventi a favore delle persone con disabilità, composto da:
  - il Presidente della Giunta regionale, che lo presiede,
  - l'Assessora a Welfare, Terzo settore, Politiche per l'infanzia, Scuola, che svolge una funzione di coordinamento nell'ambito della Giunta regionale per l'attuazione del protocollo ed i rapporti con FISH e FAND,
  - gli altri Assessori regionali competenti per le materie oggetto delle specifiche convocazioni ed i Presidenti delle due Federazioni.

# I compiti ed i temi del tavolo politico

- Il Tavolo ha il **compito** di:
  - **approfondire tematiche specifiche** in merito alla programmazione ed organizzazione delle politiche regionali che hanno impatto sulla qualità della vita delle persone con disabilità;
  - **promuovere il coordinamento delle politiche per le persone con disabilità** nei diversi ambiti di intervento regionale (in particolare casa, scuola, formazione, lavoro, mobilità, sanità e servizi sociali).
- I **temi su cui si è concordato di lavorare**, con l'istituzione di appositi Tavoli tematici, a partire da quello sui disturbi del neurosviluppo già convocato, sono:
  - Sanità, la presa in carico long life specialistica e la rete dama;
  - Scuola, occupazione e lavoro;
  - Disturbi del neurosviluppo, disabilità intellettuale, comportamentale, disabilità multiple e complesse;
  - Servizi di inclusione sociale, mobilità e accessibilità.